

Sommario

1

Introduzione

6

2

La storia

10

3

Design e stile

34

4

Il brand

62

5

Converse nella cultura

90

6

Collaborazioni

124

7

Epilogo

156



Furono poi adottate dai fan dell'heavy metal negli anni '80 e dall'influente scena grunge negli anni '90, di cui erano parte integrante, amate per la loro estetica bashed up, che si sposava con l'atmosfera lo-fi di tale tribù. Tutti quegli ambienti apparivano drasticamente diversi dall'incontaminato spirito di squadra tutto americano dello sport che li aveva ispirati. Tuttavia, l'unica cosa che avevano in comune era l'attenzione alla comunità, oltre al fatto che le scarpe riuscivano sempre a trascendere lo stile delle tribù.

Fu negli anni '80 che le Converse cominciarono a fare importanti apparizioni sullo schermo (anche se

A SINISTRA: I Ramones nel 1978.

SOPRA: Matthew Broderick in *Una pazzia giornata di vacanza* (1986).

High top, low top, zeppe, stivali, slip on, tutti disponibili in una gamma vertiginosa di colori e modelli, nonché personalizzabili in modo unico... sono tante le decisioni da prendere oggi quando si tratta di acquistare un paio di Converse. Gli stili e i design si sono evoluti e ampliati per rivolgersi a un mondo che va ben oltre i confini del campo da gioco, eppure è proprio lì che nacquero i modelli Converse più famosi.

All Star

Le Converse All Star sono facilmente riconoscibili, grazie alla suola in gomma con il motivo a rombi, alla punta distintiva, alla tomaia in tela, agli occhielli per i lacci e per la ventilazione e alla toppa sul lato interno della caviglia. Sul retro del tallone è riportata la leggendaria scritta "All Star". La scarpa è ancora disponibile nei classici colori bianco e nero, ma anche in numerose altre tonalità e fantasie. È una sneaker leggera e unisex (anche se il sito web di Converse divide l'offerta in modelli da uomo e da donna).

A DESTRA: Alex Winter e Keanu Reeves con le Converse All Star in *Bill & Ted's Excellent Adventure* (1989).





Pallacanestro

Larry Bird, uno dei talenti più famosi del basket, è un giocatore dell'Indiana che guidò i Boston Celtics a tre titoli NBA – 1981, 1984 e 1986 – ed è considerato uno dei più grandi tiratori puri di tutti i tempi. Incontrò per la prima volta Magic Johnson in campo nel 1979, concludendo quella stagione all'Indiana State University con una sconfitta. La loro rivalità sarebbe diventata un elemento centrale per l'ascesa dell'NBA negli anni '80, e la storia sarebbe stata raccontata anche nelle pubblicità Converse.



Bird era stato scelto dai Celtics, ma non avrebbe cominciato a giocare a livello professionistico fino alla stagione 1979/80. Nel corso della carriera, divenne noto come uno dei più grandi giocatori nella storia dell'NBA: con Bird i Celtics vinsero il loro primo titolo NBA. Fu anche dodici volte All Star e vinse tre premi consecutivi di Most Valuable

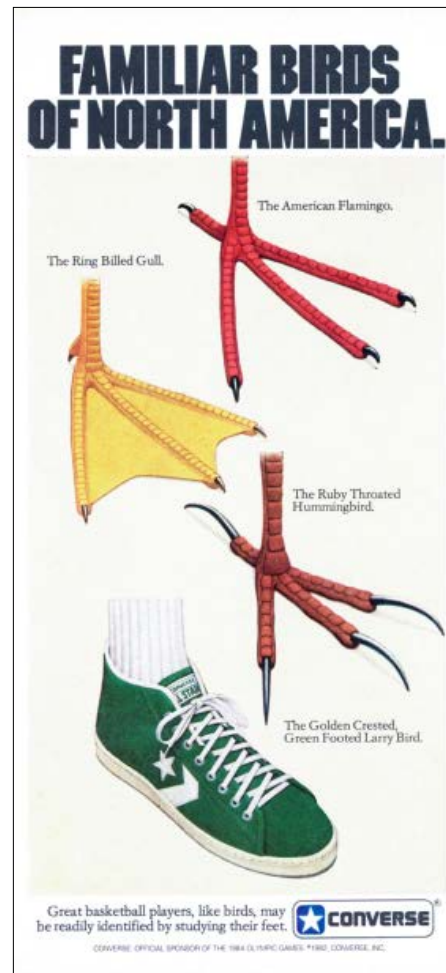
IN ALTO: Larry Bird dei Boston Celtics.

IN BASSO: Magic Johnson dei Los Angeles Lakers.

Player (MVP) tra il 1984 e l'86. Ritiratosi dal gioco nel 1992, nel 1998 venne incluso nella Naismith Memorial Basketball Hall of Fame.

Nel frattempo, Magic Johnson, suo rivale nonché coprotagonista della campagna Converse, giocava per i Los Angeles Lakers. Si era guadagnato il soprannome di "Magic" al liceo grazie alle sue doti creative e divertenti, nel 1977 aveva guidato la propria scuola alla vittoria del campionato statale, e due anni dopo aveva fatto guadagnare alla Michigan State University la conquista del campionato della National Collegiate Athletic Association, in occasione del quale aveva incontrato Bird. Johnson ottenne un grande successo con i Lakers e divenne il primo esordiente a vincere il premio di MVP della NBA. Nominato uno dei più grandi giocatori della storia della NBA nel 1996, nel 2002 venne inserito nella Naismith Memorial Basketball Hall of Fame.

Fu la battaglia tra Johnson/i Lakers e Bird/i Celtics per la vittoria del campionato a mettere il basket al centro



SOPRA: Pubblicità degli anni '80, con riferimento a Larry Bird.



sono stati tra i più provocatori indossatori di Converse; si dice che Tommy Ramone affermasse di non sapere veramente chi fosse Chuck Taylor (a quanto pare non gli importava), e che portasse le All Star solo perché “economiche”.

Il programma Converse All Star si basa su tale tradizione creativa e offre una piattaforma per i creativi emergenti di tutto il mondo, ovvero coloro che, secondo il marchio “sono abbastanza indipendenti da non seguire la massa, che plasmano il futuro e creano le proprie regole”. Il programma è attivo in trentatré città in tutto il mondo e promuove il cambiamento sia nello sport sia nella cultura, offrendo ai candidati idonei l’accesso a eventi e opportunità di networking, nonché risorse e potenziali finanziamenti. Tra gli attuali membri di All Star figurano: il regista turco Veysi Altay, l’illustratore thailandese Poonpun, la musicista polacca Viki e lo stilista londinese Navinder. Tutto ciò è in risonanza con le recenti campagne pubblicitarie con artisti del calibro di Billie Eilish, che ha creato una linea di Converse impreziosite dai testi delle sue canzoni e personalizzabili da chi le indossa. La cantante le ha sfoggiate durante l’esibizione al *Saturday Night Live* nel 2024.

A SINISTRA: Billie Eilish, fan e collaboratrice di Converse.



SOPRA: JW Anderson
x Converse.

JW Anderson

Nel 2019 Jonathan Anderson dichiarava a *British Vogue*: "Adoro lavorare con le Chuck Taylor, sono scarpe che indosso da sempre". Nel 2017 avviò una collaborazione a lungo termine che fu presentata in anteprima sulla passerella di Pitti Uomo a Milano: le Chuck Taylor All Star high top erano ricoperte da glitter colorati su un lato. Al momento dell'uscita, furono realizzate anche delle versioni con logo. In una dichiarazione, Anderson affermò: "Fin dal mio primo paio, le Converse hanno rappresentato un movimento radicale nello stile e nella cultura. I contrasti e le somiglianze tra il mondo di Converse e quello di JW Anderson creano uno spazio di tensione culturale in cui è un sogno giocare come designer".



SOPRA: JW Anderson
x Converse.

Il secondo passo della collaborazione avvenne nel 2018 e si concentrò sulla Thunderbolt e sulle Chuck 70, introducendo le versioni in denim e in pelle scamosciata; e c'era dell'altro in arrivo. Nel 2019 Naomi Pike scrisse su *British Vogue*: "JW Anderson per Converse è diventata una delle collaborazioni più interessanti del settore". In quell'occasione, lo stilista aveva preso la scarpa e l'aveva reimmaginata con una suola seghettata in gomma e un plateau più alto. "La Run Star Hike" spiegò "è stata realizzata pensando a tutti", e alla sfilata di settembre fece la sua comparsa abbinata a vestiti estivi.

Anderson affermò che uno dei motivi per cui gli piace particolarmente lavorare con Converse è che in